



«Una stagione sinfonica per la Filarmonica» Festival Pianistico, Ranieri: «L'orchestra è pronta». Stasera con Domingo

Una stagione sinfonica per Brescia, con cinque, sei concerti della Filarmonica del Festival Pianistico, magari tra gennaio e aprile. La auspica Luca Ranieri, violista di fama e direttore artistico della compagnia che questa sera si esibisce nella cornice della Royal Opera House di Muscat, in Oman. «Un appuntamento di prestigio — dice Ranieri — che abbiamo potuto organizzare grazie al bresciano Umberto Fanni, da alcuni anni direttore artistico del teatro omanita. Tanto più importante per il fatto che la nostra orchestra accompagnerà Plácido Domingo, uno dei maggiori cantanti lirici di tutti i tempi». Accanto al tenore spagnolo ci sarà il soprano di origini albanesi Ermonela Jahò; in programma le più celebri arie d'opera tratte da capolavori, tra gli altri, di Verdi e Giordano, ma anche da *West Side Story* di Bernstein, passando per *My Fair Lady* di Loewe e *La Vedova Allegra* di Lehár.

Non è la prima volta che l'orchestra affronta il repertorio lirico: «A Bergamo — spiega Ra-



Tenore Plácido Domingo, stasera sul palco dell'Opera House di Muscat con la Filarmonica del festival

nieri —, in novembre, la Filarmonica ha raccolto lusinghiere critiche suonando nell'opera *Rosmonda d'Inghilterra* al Festival Donizetti. Abbiamo ulteriori progetti per il futuro». E a Brescia? «L'obiettivo che ci siamo posti con Pier Carlo Orizio (direttore artistico del Festival Pianistico, ndr) era quello di avere un'orchestra il più possibile stabile per la città, con una sua stagione all'interno del Teatro. Non

è necessario tenere tantissimi concerti: ne basta uno al mese per cinque, sei mesi, sul modello della Filarmonica della Scala a Milano. Ovviamente — aggiunge Ranieri — la città tutta e la politica in particolare devono avere un ruolo importante per far partire un progetto simile. Credo che sia un'occasione da non perdere. E poi è anche una bella opportunità di lavoro per giovani strumentisti, tra cui tanti ottimi musicisti bresciani».

Come è cresciuta l'orchestra in questi anni? «Bene — risponde —: lo dimostra anche l'apprezzamento di solisti come Alessandro Taverna, che ha suonato con noi a Bergamo, Brescia e Milano. Come direttore artistico, mi occupo di selezionare i migliori strumentisti e devo dire che la qualità è davvero buona, il nostro lavoro sta dando ottimi frutti». Progetti per il futuro? «Abbiamo intenzione di collaborare con altri solisti e direttori di fama — spiega Ranieri — e poi stiamo organizzando un importante concerto in estate. A dicembre, poi, la Filarmonica si esibirà al Grande in occasione

della trentesima edizione del Concerto d'inverno che abitualmente si tiene a Ponte san Marco, e sarà un appuntamento per molti versi speciale».

Fabio Larovere

© RIPRODUZIONE RISERVATA